

RADIOCOR

10 Agosto 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

10/08/2012 - 11:46

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

• ### India: frenano gli investimenti esteri, Delhi cerca il rilancio - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 10 ago - Gli investimenti stranieri in India (i cosiddetti Fdi, Foreign Direct Investments) aumentano ma non al ritmo desiderato. E' questa una delle numerose contraddizioni inerenti il flusso di denaro che il paese riesce ad attrarre. Secondo il recente rapporto dell'Unctad, l'India ha ricevuto 32 miliardi di dollari in investimenti e M&A dall'estero nel 2011. Sebbene la cifra rappresenti un incremento sostanziale rispetto all'anno precedente, rimane molto al di sotto delle performance degli altri paesi Bric. La Cina guida la classifica mondiale con 124 miliardi di dollari, il Brasile ne registra 67, la Russia 53. Eppure, l'India rimane nelle intenzioni la terza destinazione preferita dalle multinazionali. Sono dunque presenti le potenzialita', ma esse si scontrano con una realta' piu' complessa da interpretare. La crescita economica confligge con l'arretratezza delle infrastrutture, i consumi in crescita con la corruzione, il dinamismo delle classi emergenti con l'elefantiaca macchina burocratica. Il paese rimane una destinazione privilegiata, ma non riesce a spiccare un salto di qualita' per innescare un circolo virtuoso di investimenti, produzione, consumo, export. La mappa degli Ide e' costellata da buone intenzioni, realizzazioni a singhiozzo, insuccessi. Molti investimenti sono deliberati ma non erogati, bloccati da farraginosita' apparentemente inspiegabili. I grandi marchi internazionali avevano ricevuto luce verde sulla piena proprieta' dei loro futuri negozi monomarca, per poi vedersi limitare l'applicabilita' in casi molto piu' ridotti. Il dietrofront e' stato interpretato come una vittoria degli interessi della distribuzione al dettaglio locale. Investimenti strategici, come quelli promessi dalla Vodafone, sono stati penalizzati, sotto la spada di Damocle della retroattivitа' della tassazione che teoricamente avrebbe potuto colpire il gigante della telefonia anche dopo la firma degli accordi. In una dichiarazione ampiamente applaudita dalla comunita' d'affari, il nuovo Ministro delle Finanze - Palaniappan Chidambaram - ha espresso l'intenzione di voler riconsiderare l'applicabilita' della norma. Si tratta di un provvedimento da inquadrare in un nuovo approccio, meno formale e piu' redditizio verso gli investitori stranieri. Le sue parole sono state cristalline al riguardo. 'L'investimento straniero e' un atto di fede. Noi dobbiamo quindi rimuovere ogni incertezza e mancanza di fiducia presenti nel mondo degli affari...La chiarezza e la stabilita' nella tassazione, un'amministrazione non ostile, un meccanismo equo per la soluzione delle vertenze, un sistema giudiziario indipendente daranno agli investitori la giusta sicurezza'. Non sara' facile per il suo Ministero, ma la scelta e' obbligata, altrimenti l'India continuera' ad essere solo fisiologicamente appetibile, per la semplice considerazione che nessun investitore puo' negligenza un paese dai 1,2 miliardi di persone.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).

